



PANUCCI AL MATTINO: ECONOMIA, MANCA VISIONE CHIARA DEL FUTURO

L'intervista della dg: Bene condivisione su taglio cuneo, ma serve anche un piano per i giovani

Sterlina, l'Agi cita lo studio Csc: Effetti anche su economia reale



Con la sterlina che ha toccato i minimi da gennaio 2017, scendendo sotto quota 1,2 dollari, è facile pensare che le aziende inglesi vocate all'export potranno ottenere dei vantaggi. Ma, secondo alcuni analisti, non è così scontato che si possano trarre benefici reali e duraturi da una valuta sottovalutata. Lo sostiene l'Agi che nella sua analisi di ieri ha ripreso con grande evidenza la nota del Centro Studi di Confindustria sulla Brexit a cura di Tullio Buccellato e Pietro Mambriani, diffusa durante l'estate e in cui si anticipava come gli effetti della prolungata incertezza, anche valutaria, non avrebbero tardato a farsi sentire sull'economia reale.

"Per ora possiamo parlare solo di una serie di temi confluiti in una bozza di programma, ma leggendo questo elenco di 26 punti non si intravede una strategia e soprattutto un piano organico di politica economica. Non si parla mai di imprese, né si dice come verranno realizzati gli obiettivi indicati e con quali risorse. E nemmeno, e servirebbe, di un piano 4.0 per sostenere gli investimenti in energia e ambiente. Immagino che sarà il discorso programmatico del premier Conte a fare chiarezza". Lo dice oggi Marcella Panucci, direttore generale di Confindustria, intervistata dal Mattino. "È positivo - spiega, tra le altre cose, la dg - che il taglio del cuneo fiscale sia entrato a pieno titolo nel dibattito pubblico e quindi tra le priorità del futuro governo. Mancano però altre misure perché si possa parlare di un vero piano per il lavoro, a partire dal potenziamento degli incentivi sui premi di produttività, che avrebbe il duplice vantaggio di aumentare le buste paga dei lavoratori e la competitività delle imprese. E serve anche un piano serio per l'inclusione dei giovani nel mondo del lavoro, ad esempio reintroducendo la decontribuzione al cento per cento per le assunzioni di giovani con contratti a tempo indeterminato".

Confindustria, una federazione per il comparto dei servizi integrati



Una grande alleanza per far emergere il comparto dei servizi integrati in Italia. Questo è l'obiettivo della nuova Confindustria Servizi Hygiene, Cleaning & Facility Services, Labour Safety Solutions, nata dall'unione di Anip-Confindustria, Anid, Assosistema e Uniferr. L'organigramma vede, alla presidenza, Lorenzo Mattioli (Anip-Confindustria); nel consiglio di presidenza Marco Benedetti (Anid), Marco Marchetti (Assosistema) e Pietro Auletta (Uniferr). Il presidente Lorenzo Mattioli commenta: "Questa nuova compagine rappresenta 565.915 addetti, una platea di oltre 41mila aziende e un fatturato reale di 2,7 miliardi di euro. La federazione si adopererà affinché vi sia maggiore attenzione al comparto dei servizi integrati da parte di tutti gli attori economici, politici e istituzionali del Paese".

Bonomi a Repubblica: Un patto per pagare meglio i neo-assunti



"Facciamo un grande patto tra imprese, sindacati e governo in cui, oltre a difendere il salario contrattuale, introduciamo una finestra aggiuntiva sull'assunzione dei giovani, per pagarli meglio ed evitare che i migliori fuggano all'estero": questa la proposta lanciata da Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, oggi in un'intervista a Repubblica. "Naturalmente - ha aggiunto - ne dobbiamo parlare per trovare le giuste applicazioni. Noi imprenditori, per primi, saremmo pronti a fare delle rinunce se lo Stato, che utilizza ogni anno miliardi in azioni improduttive, ne destinasse una parte alla costruzione di un futuro migliore per i nostri giovani".

Belluno, Berton al Gazzettino: Focus su donne e imprenditoria



"Come Confindustria Belluno Dolomiti stiamo attivando con Adapt un osservatorio sull'imprenditoria femminile e contemporaneamente stiamo studiando, accanto a Reviviscar, delle iniziative ad hoc per le scuole dove proporre testimonianze di donne che ce l'hanno fatta in settori prevalentemente maschili". Lo ha detto la presidente dell'associazione veneta, Lorraine Berton, ripresa oggi dal Gazzettino. "Il problema dello spopolamento nel Bellunese - ha detto - si combatte anche così, trasmettendo alle nostre ragazze e ai nostri ragazzi la cultura del rispetto, della libertà e del lavoro. Un territorio inclusivo e aperto alle differenze è un territorio vincente".

Taranto, sull'indotto dell'Ilva ieri incontro con ArcelorMittal

"Un incontro positivo" nel corso del quale Arcelor-Mittal Italia e Confindustria Taranto hanno "proseguito il percorso di collaborazione per trovare soluzioni adeguate alle criticità emerse nelle ultime settimane rispetto alla questione degli appalti". Così una nota congiunta commenta il confronto che si è svolto ieri a Taranto sul tema dell'indotto, in vista anche del cambio di imprese fornitrici di servizi allo stabilimento siderurgico.